

LE SCELTE FATTE CON LA SOPPRESSIONE DELL'ENTE

# Il dopo-Egam: problemi aperti e nuove prospettive

Con il decreto di soppressione dell'EGAM si sono aperti i problemi di quelle scelte che ormai da molto tempo le forze politiche democratiche e il nostro Partito in pieno lavoro, le organizzazioni sindacali, molti tra i tecnici e i dirigenti reclamavano come necessarie e urgenti nell'interesse della collettività e del progresso. Tuttavia, la battaglia continua, anche nello stesso decreto, in cui si è provveduto, anche attenuata e solo per questioni parziali, alla stessa logica di potere che ha reso tanto scottata e tanto costosa per l'economia italiana la lunga vicenda dell'EGAM. Concordiamo dunque, con il parere espresso dal sindacato.

I risultati, più importanti e positivi, infatti, sono coerenti con le indicazioni elaborate e sostenute durante il congresso del Partito nella lunga e complessa discussione di questi mesi. La gestione dell'EGAM era diventata tempo per tempo, e con gravi dei metodi che hanno determinato la continuazione di un grave dissesto in molti settori del sistema delle Partecipazioni statali con il rischio generale di una marcata e irreversibile degradazione del piano produttivo, finanziario e istituzionale. Occorreva dunque, anzitutto, una marcata e decisa rottura con le diverse strutture economiche che una disastrosa avventura finanziaria (impugnata dalle forze politiche e sindacali, condotta a termine e abbandonata dal gruppo dirigente con l'avallo del Ministro e connessi, infine, con una crisi senza sbocco, aveva fatto assumere, con grave pregiudizio della razionalità imprenditoriale e del tenore di vita dei dipendenti e degli azionisti. Con questa avventura salvatardiana, il patrimonio produttivo, tecnico e manageriale che nei vari settori esiste e che, in certi casi, può certamente svolgere un ruolo di importanza fondamentale nella crisi economica del nostro Paese, il discorso va per la ricerca e l'apportamento di nuove risorse, per la produzione di nuovi servizi, per il mantenimento e il miglioramento della qualità del servizio, per le iniziative nel settore meccanico e di fronte alla dura competizione internazionale.

Un patrimonio, che poteva e può essere salvato, e che, in condizioni, che al metodo dell'avventura finanziaria, si sostituisce il metodo della programmazione, sulla base di una visione organica e realistica delle esigenze e delle possibilità del nostro sistema economico.

Solo su questa base si possono affrontare, senza ripercuotere al metodo del reattivo, le scelte che sono state e faranno del passato, e che, in futuro, potranno essere, in situazioni di emergenza, i debiti, le crisi aziendali, la necessità di studiare alcune attività, ormai antieconomiche, e solo così, naturalmente, si poteva chiedere ai lavoratori di accettare un piano di ristrutturazione, che, garantendo i livelli di occupazione, promettesse contemporaneamente un più alto e razionale assetto economico. Questo, infine, avrebbe consentito di accertare la necessità di cambiare alcuni contenuti da parte dello Stato, non più per coprire la voragine dei debiti, ma per l'importanza di alcune certe attività o per qualificare programmi di promozione economica e sociale nel medio termine.

Molte di queste indicazioni sono ora accolte nel decreto di soppressione che mantiene invariata la struttura del gruppo. Certo, non hanno risolto le difficoltà dell'ENI che hanno lamentato ancora una volta l'assenza di una politica industriale, che, in termini, chiaramente stabilibili, può essere utile per tutto il sistema delle partecipazioni statali, e che, in termini, chiaramente stabilibili, può essere utile per tutto il sistema delle partecipazioni statali.

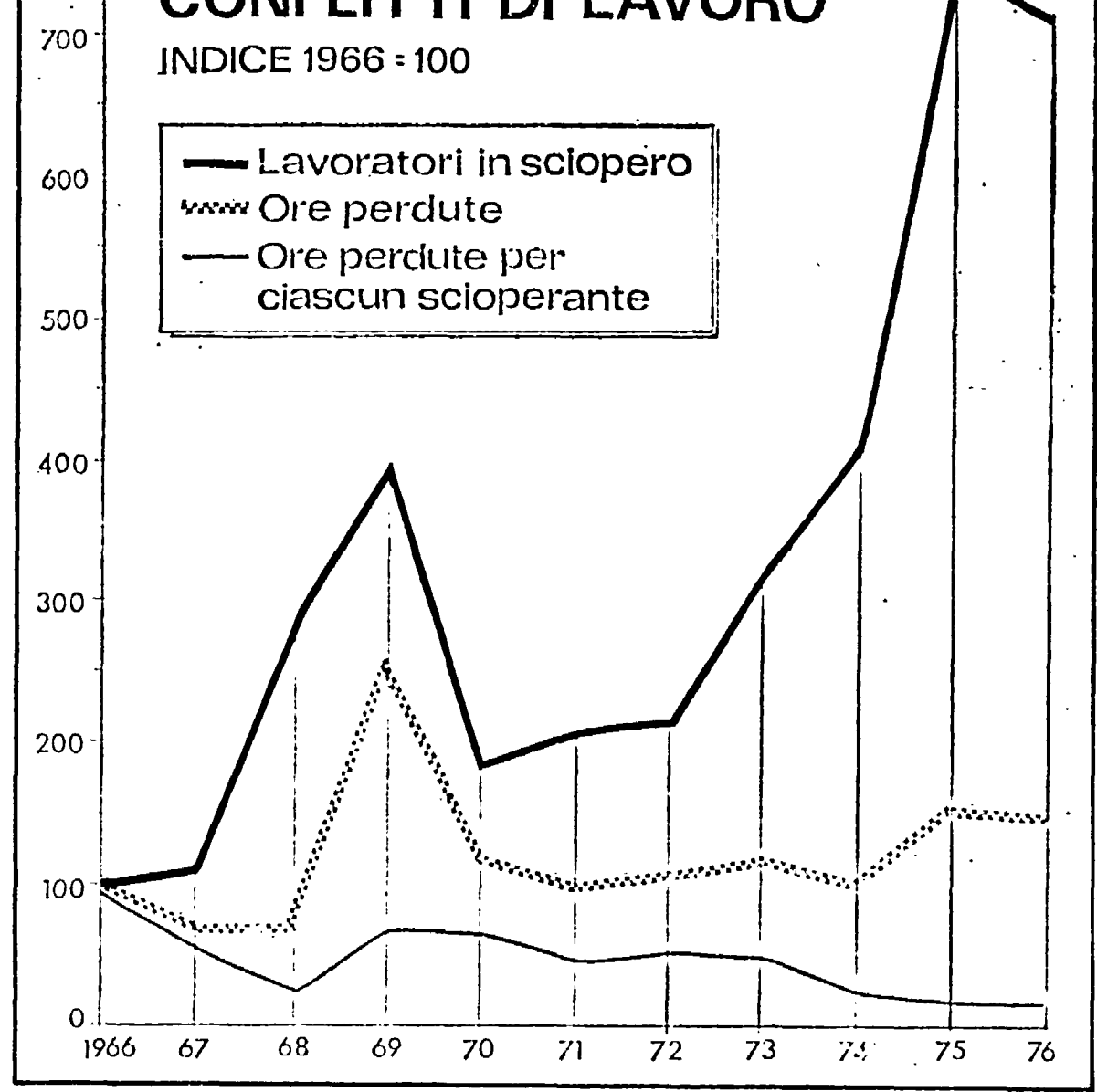
Ma con la soppressione dell'EGAM si afferma anche la necessità di cambiare alcuni contenuti da parte dello Stato, non più per coprire la voragine dei debiti, ma per l'importanza di alcune certe attività o per qualificare programmi di promozione economica e sociale nel medio termine.

Ma con la soppressione dell'EGAM si afferma anche la necessità di cambiare alcuni contenuti da parte dello Stato, non più per coprire la voragine dei debiti, ma per l'importanza di alcune certe attività o per qualificare programmi di promozione economica e sociale nel medio termine.

Ma con la soppressione dell'EGAM si afferma anche la necessità di cambiare alcuni contenuti da parte dello Stato, non più per coprire la voragine dei debiti, ma per l'importanza di alcune certe attività o per qualificare programmi di promozione economica e sociale nel medio termine.

Ma con la soppressione dell'EGAM si afferma anche la necessità di cambiare alcuni contenuti da parte dello Stato, non più per coprire la voragine dei debiti, ma per l'importanza di alcune certe attività o per qualificare programmi di promozione economica e sociale nel medio termine.

## CONFLITTI DI LAVORO



### Più lotte, meno ore perdute

Il grafico illustra l'estensione e l'intensità dei conflitti di lavoro nel nostro Paese negli ultimi dieci anni. Un primo dato significativo è quello che riguarda il numero di lavoratori che hanno partecipato alle lotte: dopo la punta del '69 (quasi quattro volte quelli che avevano scioperato nel '66) e una caduta successiva, l'estensione del '76 ha raggiunto il massimo proprio negli ultimi due anni (oltre sette volte la partecipazione del '66). Rimane invece costante, dopo la punta del '69 il numero di ore con-

### Non è stata una festa serena per i lavoratori dell'Andree

## Ai piedi del Pollino una Pasqua di incertezze per l'occupazione

L'ultimo incontro con il governo non ha avuto esito positivo - Si prepara un'altra grande manifestazione nella capitale - Elenco di promesse mai mantenute - La risposta operaia al disegno di smobilizzazione della Montelibre

**Nostro servizio**  
CASTROVILLARI — Una Pasqua di tradizioni e di folklore nel paese del Pollino: il rito albanese, ancora vivo nei centri fondati alcuni dai profughi fuggiti dall'Albania, altri creati intorno ai conventi dei monaci basiliani, si è fuso col rito cattolico.

Da questi paesi ogni mattina si scendono a Castrovillari, dove sorgono gli stabilimenti dell'Andree, centinaia di operai: per loro è stata una Pasqua di incertezze e di angosce. In questi giorni, infatti, si sono tenuti due incontri con il governo. In primo luogo, il 29 marzo, un incontro con il ministro del Lavoro, Assunti, e in un secondo momento, il 30 marzo, un incontro con il ministro del Lavoro, Assunti, e in un secondo momento, il 30 marzo, un incontro con il ministro del Lavoro, Assunti.

### In forte attivo il settore tessile

Chiede con un saldo attivo di 527 miliardi di lire l'intermedio di prodotti tessili e dell'abbigliamento nei primi mesi di quest'anno. Anche il '77 dunque sembra centrare la sostanziale tenuta di questo settore, che costituisce ormai da tempo uno dei comparti trainanti della nostra economia, specie per gli scambi con l'estero. Anche sotto il profilo produttivo le cose sembrano andar bene: le industrie tessili che hanno visto aumentare del 24,7 per cento la produzione elaborata dall'ISTAT nel primo mese di quest'anno, di gennaio e di febbraio, rispetto al primo mese del '76.

### Giovedì a Roma l'assemblea dei delegati sindacali

## Ampio confronto su come saldare le piattaforme dei grandi gruppi

ROMA — Giovedì 11 aprile, nella sede dell'Eni, si svolgerà l'assemblea dei delegati sindacali dei grandi gruppi (Iri, Montedison, Eni). In pratica si aprirà il confronto con il governo sul decreto di soppressione dell'EGAM, che ha suscitato un ampio dibattito tra i lavoratori e dalle loro organizzazioni. Gli tecnici, dai dirigenti sindacali, si sono riuniti per discutere e discutere le diverse posizioni dei grandi gruppi, e in particolare, ma anche dai lavoratori e dalle loro organizzazioni. Gli tecnici, dai dirigenti sindacali, si sono riuniti per discutere e discutere le diverse posizioni dei grandi gruppi, e in particolare, ma anche dai lavoratori e dalle loro organizzazioni.

### Dopo l'incontro dei sei partiti dell'arco costituzionale

## Positivi commenti all'accordo per gli investimenti agricoli

Dichiarazioni del presidente dell'Alleanza contadini, del segretario della Federmezzadri e del presidente delle cooperative agricole della Lega - Una proposta della Federazione CGIL-CISL-UIL

ROMA — Il recente accordo tra i sei principali partiti dell'arco costituzionale sul decreto di soppressione dell'EGAM è stato accolto con interesse dai contadini e dai lavoratori agricoli. Il presidente dell'Alleanza contadini, Antonio Esposito, ha dichiarato che il decreto rappresenta un passo importante verso la riforma agraria e la modernizzazione del settore. Il segretario della Federmezzadri, Mario Rossi, ha commentato positivamente l'accordo, ritenendo che esso favorisca gli investimenti agricoli e il miglioramento delle condizioni di vita dei contadini. Il presidente delle cooperative agricole della Lega, Roberto Scarfone, ha espresso il suo apprezzamento per l'accordo, ritenendo che esso rappresenti un'occasione favorevole per la riforma agraria e la modernizzazione del settore.

### in breve

- FEDERBRACCIANTI SU OCCUPAZIONE**  
Il BIR aprile, alla Mostra di Montecatini, avrà luogo la conferenza nazionale della Federazione per il problema dell'occupazione nazionale e sviluppo economico del settore.
- FILCAMS PER RIFORMA COMMERCIO**  
Il congresso della Federazione lavoratori del commercio CGIL, che si terrà a Montecatini dal 26 al 29 aprile, affronterà il problema della riforma del settore di distributivo e di una nuova politica commerciale, su quali la stessa FILCAMS aprirà un dibattito con tutte le forze sociali e politiche.
- AUMENTA PRODUZIONE PETROLIO OPEC**  
La produzione di petrolio nel paese dell'OPEC è aumentata del 12,1 per cento nel 1976, secondo i dati di aprile a 26,000, o media del mese, a Medio East, Estremo Oriente, Sud America, OPEC (organizzazioni paesi esportatori di petrolio) ha prodotto un aumento costante del 12,1 per cento nel primo trimestre e di 3,0 nel quarto.
- PIU' GRAVE L'INFLAZIONE IN FRANCIA**  
Quest'anno l'inflazione sarà in Francia del 12,1 per cento, secondo le previsioni della Confédération française de la production et de l'énergie, che si basa su dati pubblicati nel 1976. L'inflazione sarà del 12,1 per cento nel primo trimestre e di 3,0 nel quarto.
- AUMENTA PRODUZIONE ZUCCHERO**  
Le esportazioni di zucchero dai produttori della OPEC di zucchero sono aumentate del 12,1 per cento nel 1976, secondo i dati di aprile a 26,000, o media del mese, a Medio East, Estremo Oriente, Sud America, OPEC (organizzazioni paesi esportatori di petrolio) ha prodotto un aumento costante del 12,1 per cento nel primo trimestre e di 3,0 nel quarto.

## Banca Popolare di Bologna e Ferrara

### aumento in forma mista del capitale

### Approvato all'unanimità il bilancio 1976 che chiude con un utile netto di oltre 720 milioni

Il Bilancio 1976 della Banca Popolare di Bologna e Ferrara, approvato all'unanimità dall'Assemblea straordinaria convocata il 29 marzo, chiude con un utile netto di oltre 720 milioni. L'utile netto è di 720 milioni, con un utile netto di oltre 720 milioni. L'utile netto è di 720 milioni, con un utile netto di oltre 720 milioni.